

**RAPPORTO
ANNUALE**

2020



BIOSUISSE

IL BIO È UNA BUONA SOLUZIONE.

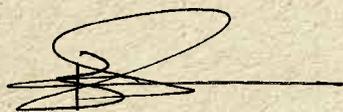
Il 2020 è stato caratterizzato dalla pandemia di coronavirus. In questo periodo difficile l'agricoltura biologica ha guadagnato sempre più credito registrando un boom. Questa grande risonanza rappresenta una conferma per il nostro impegno a favore di un'agricoltura biologica e un'alimentazione sostenibile delle persone in Svizzera. E dimostra che il bio è una buona soluzione. La nostra associazione si è trovata davanti all'arduo compito di mantenere il contatto con gli associati e portare avanti la cultura del dialogo che la caratterizza.

È stato possibile continuare a farlo online e siamo riusciti a procedere su importanti temi, abbiamo ottimizzato il processo di supporto al mercato, fissato le priorità circa i temi importanti nei prossimi anni e avviato nuovi progetti. In questo modo creiamo lo spazio per vecchie e nuove famiglie di agricoltori affinché il boom del biologico prosegua a lungo.

Vi auguriamo buona lettura del nostro rapporto annuale.



Urs Brändli
Presidente



Balz Strasser
Direttore



L'AGRICOLTURA BIOLOGICA PROTEGGE IL CLIMA.

La protezione del clima è un tema molto importante per Bio Suisse, e non da ieri. Sono numerose le regole Bio Suisse che mirano alla tutela del clima: il divieto di importazione per via aerea, il limitato utilizzo di foraggio concentrato per il bestiame o la rinuncia ai fertilizzanti chimici. La strategia climatica di Bio Suisse intende anche ridurre i gas ad effetto serra: ad esempio durante l'inverno il riscaldamento delle serre è fortemente limitato. Ai sensi della nuova direttiva 2021 per l'efficienza energetica, entro il 2030 l'80% dell'energia utilizzata per riscaldare le serre dovrà provenire da fonti rinnovabili. Entro il 2040 tutte le serre Gemma dovranno essere riscaldate al 100% con il ricorso a energie rinnovabili.



FORTE CONSUMO DI PRODOTTI BIOLOGICI.

Nel 2020 i ricavi di Bio Suisse sono stati superiori a quelli preventivati. Il motivo è da ricercare nella chiusura delle attività di ristorazione con il conseguente aumento dei consumi alimentari a casa. È cresciuta anche la consapevolezza sugli alimenti biologici ed è aumentato il fatturato generato dai prodotti bio. Rispetto all'anno precedente i **proventi delle licenze** hanno registrato un **incremento** di quasi il 12%.



PRODOTTI GEMMA DI ELEVATA QUALITÀ.

Il 2020 è stata un'annata **particolare**: 103 prodotti sono stati premiati per la loro straordinaria qualità con la **Gemma Bio Gourmet, il numero più alto di sempre**. Sono stati assaggiati prodotti delle seguenti categorie: preparazioni a base di spezie, senape, aceto, miso, prodotti vegetali, semi oleosi e cereali, cioccolato, marmellata, sciroppo,

succo di frutta, prodotti a base di frutta e miele. Si sono candidati 49 produttori con 163 prodotti. I migliori prodotti sono stati inoltre valutati da una giuria composta da chef di spicco e professionisti del settore gastronomico, che hanno assegnato **13 volte un premio speciale** per un sapore particolarmente convincente.



PIÙ AZIENDE GEMMA.

A fine 2020 in Svizzera e nel Principato del Liechtenstein si contavano **complessivamente 7'122 aziende** che producono secondo le direttive di Bio Suisse, ovvero **160 aziende Gemma in più** rispetto al 2019. La percentuale di superficie coltivata in modo biologico è così salita al 16,5%.



PROVIEH DIVENTA PROBIO.

Il progetto ProvieH in corso con successo da diversi anni è stato esteso ai **settori coltura, suolo e sociale** con la nuova denominazione ProBio. Nel 2020 è stata inoltre assunta una capoprogetto che sta portando avanti rapidamente l'ampliamento dell'iniziativa.



LICENZIATARI E POLITICA AGRICOLA AL CENTRO.

L'anno scorso, sotto la guida del direttore, abbiamo lavorato all'«**integrazione dei licenziatari**» nell'associazione, un obiettivo della strategia Avanti di Bio Suisse. Inoltre nel 2020 l'associazione ha seguito da vicino la **Politica agricola 2022+**, ad esempio partecipando ai gruppi di lavoro dell'UFAG. In collaborazione con l'Alleanza agricola,

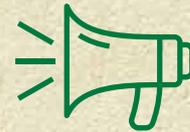
l'UFAG, l'USC, la CISA e le associazioni ambientali, Bio Suisse ha cercato ed elaborato posizioni comuni. Bio Suisse si è impegnata con una chiara strategia nel dibattito sulle due iniziative popolari «Acqua potabile» e «Una Svizzera senza pesticidi», anche con una presa di posizione.



INTEGRATE LE DIRETTIVE PER L'OLIO DI PALMA GEMMA.

L'olio di palma Gemma deve soddisfare chiari requisiti conformemente alle direttive Bio Suisse: la coltivazione non deve avvenire su superfici estirpate, tutta la superficie agricola deve essere coltivata in regime biologico ed è necessario destinare almeno il 7% della superficie alla promozione della biodiversità. Bio Suisse ha ulteriormente sviluppato le direttive per l'olio di palma con l'intenzione di indicare soluzioni ecologiche e sociali.

Da gennaio 2021 l'integrazione delle direttive richiede per l'olio di palma il soddisfacimento di requisiti di sostenibilità sovrazionali, una maggiore diversificazione nel sistema di coltivazione di questa monocultura e l'integrazione sistematica nel mercato di piccole aziende agricole locali.



NUOVA CAMPAGNA DI MARKETING.

La nuova campagna di marketing di base, attiva da maggio 2021, intende consolidare la posizione di Bio Suisse. Il posizionamento scelto punta a comunicare con maggiore intensità l'approccio «sostenibile al 100%» e a consolidarlo con la nuova campagna «**Bio dal campo alla tavola**». In questo modo diamo voce alle esigenze dei consumatori, dimostriamo la nostra competenza a 360° e ci differenziamo dagli altri operatori del mercato.



FRUTTA E VERDURA: IL SUCCESSO.

Nel 2020 la **percentuale del biologico è arrivata a rappresentare il 10,8%** di tutto il mercato alimentare. Con CHF 3,856 miliardi in totale e CHF 445 pro capite il mercato del biologico è cresciuto ancora. Tra i prodotti bio, **la verdura e la frutta** fresca sono nettamente in testa alla classifica di gradimento, seguite da **uova, latte e latticini**. I beni di consumo confezio-

nati hanno registrato un aumento sia del fatturato che della quota di mercato. La crescita del fatturato è stata superiore alla media presso tutti i distributori. **Coop e Migros** rimangono **leader del mercato**. Gli altri commercianti al dettaglio e in particolare i **venditori diretti** hanno registrato nello scorso anno un incoraggiante **aumento delle quote di mercato**.



SUPPORTO AL MERCATO.

I delegati hanno incaricato il segretario centrale di svolgere un ampio processo per il supporto del mercato. A questo proposito è stato deciso che Bio Suisse sviluppi i **canali di vendita in Svizzera** (ad esempio la ristorazione collettiva), **rafforzi la trasparenza del mercato** e utilizzi **elementi elastici di controllo delle quantità**. Il management dei prodotti punta come elemento chiave sull'ottimizzazione della trasparenza al fine di garantire una crescita su mercati equilibrata.



BIODIVERSITÀ.

L'agricoltura biologica incentiva ecosistemi naturali con misure di promozione della biodiversità e la rinuncia a pesticidi chimici di sintesi. Durante il biocontrollo, le aziende Gemma devono provare di avere attivato almeno dodici misure per la promozione della biodiversità. Le aziende che non soddisfano lo standard minimo richiesto da Bio Suisse vengono sanzionate. Su richiesta e su incarico di Bio Suisse, bioagricoltori appositamente formati offrono ai loro colleghi consulenze sulla biodiversità.



FINANZIATI PROGETTI DI RICERCA.

Nel 2020 sono stati finanziati con CHF 161'700 **nove nuovi progetti per la campicoltura**. Il budget complessivo messo a disposizione è stato di circa CHF 350'000, in parte destinato anche al finanziamento di progetti correnti (CHF 175'000). Inoltre Bio Suisse ha sostenuto, con uno stanziamento di CHF 70'000 all'anno, un progetto triennale promosso da FiBL/Agroscope per la «promozione dell'offerta di piantine svizzere di bacche Gemma di buona qualità e dal costo conveniente» per **piantine di fragole e lamponi** di qualità Gemma.



PIÙ BIO NELLA RISTORAZIONE.

Bio Suisse desidera promuovere e sviluppare la vendita di **materie prime Gemma nella ristorazione collettiva** (istituzioni residenziali, ospedali, mense di scuole e aziende). A tal fine a settembre 2020 è stato assunto un capoprogetto che ha già avviato le prime iniziative.



SOSTEGNO DELLE ORGANIZZAZIONI ASSOCIATE.

Nel 2020 Bio Suisse ha sostenuto le organizzazioni associate con contributi forfettari per circa CHF **185'000**. Inoltre sono stati finanziati 36 progetti di organizzazioni associate per CHF **235'000**, riguardanti sia iniziative come Arbr'acadabra di Bio Freiburg, con la quale sono stati piantati più di 500 alberi nelle aziende bio, sia partecipazioni a fiere come l'Olma o l'Agrischa.



LA GEMMA È SOCIALE.

In futuro Bio Suisse intende verificare con esattezza se le aziende con certificazione internazionale rispettano i requisiti della responsabilità sociale. In autunno 2020 il consiglio direttivo di Bio Suisse ha approvato la strategia per il progetto «Responsabilità sociale internazionale». Insieme a un partner esperto, Bio Suisse formerà i biocontrollori in modo che in futuro possano verificare direttamente le pratiche sociali nelle aziende certificate. Potranno essere così assicurati in modo affidabile punti chiave come la certezza del diritto e la sicurezza sul lavoro, salari minimi garantiti e orario di lavoro massimo per tutti i lavoratori.



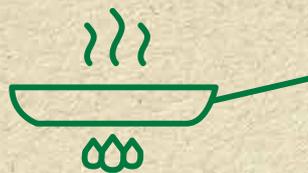
BOOM DEI PRODOTTI GEMMA LAVORATI.

Nell'ambito della trasformazione e del commercio, sono state elaborate con competenza molte domande di licenza per prodotti Gemma lavorati. I **1'144 licenziatari complessivi** hanno presentato **2'341 domande**. Purtroppo a causa della pandemia non è stato possibile svolgere il previsto Symposium Bio e il convegno con i trasformatori in azienda, che sono stati riprogrammati per fine 2021 e inizio 2022.



ASSEMBLEE DEI DELEGATI ONLINE.

Nel 2020, a causa della pandemia, le assemblee dei delegati si sono svolte in primavera per iscritto e in autunno online. In questo modo è stato possibile approvare regolarmente le attività statutarie. La **conferenza dei presidenti** programmata per l'estate 2020 a Bienne si è potuta svolgere in presenza con le necessarie misure di protezione. La conferenza si è dedicata al tema del **«supporto al mercato»**. In autunno sono stati eletti due nuovi rappresentanti nella CG, che è ora costituita.



HAZELBURGER VINCE IL GRAND PRIX.

Bio Suisse conferisce il Grand Prix a Leander Dalbert per il suo Hazelburger. Questo burger di nocchie riunisce in unico prodotto un intero sistema di coltivazione e di distribuzione. Realizzato con **fonti proteiche naturali** di origine vegetale **indigene**, sostiene l'integrazione di una sana cultura pluriennale nel sistema di alimentazione svizzero, contribuendo contemporaneamente a promuovere una sicurezza alimentare biologica, resiliente e rigenerativa. Il Grand Prix di Bio Suisse premia progetti innovativi e sostenibili del settore bio in Svizzera e ha una dotazione di CHF 10'000.



VALUTAZIONE RIGOROSA DELLE IMPORTAZIONI.

Per quanto riguarda le importazioni, oltre 14'000 transazioni sono state verificate dal punto di vista della conformità alle direttive Gemma. Da inizio 2020, in base alla prescrizione «Limitazioni delle importazioni», le direttive di Bio Suisse prevedono nuove regole per l'importazione di prodotti Gemma. Entro fine 2022 tutti i prodotti importati provvisti della Gemma vengono sistematicamente sottoposti a una nuova valutazione. In linea di principio per ottenere l'autorizzazione vale ancora che: i prodotti importati devono integrare l'assortimento Gemma e colmare lacune presenti nell'offerta, tuttavia a condizione che non facciano concorrenza alla produzione interna né danneggino l'immagine della Gemma. I prodotti già verificati e quelli per i quali deve essere ancora effettuata una valutazione, sono riportati nell'elenco pubblico «Autorizzazione di prodotti importati» sul sito web di Bio Suisse.



INFORMARE L'OPINIONE PUBBLICA IN MODO TRASPARENTE.

Alle domande sempre più numerose di **giornalisti** e **consumatori** Bio Suisse ha fornito risposte competenti e trasparenti. A causa del coronavirus, la conferenza stampa annuale 2020 si è svolta per la prima volta online. Con le newsletter indirizzate ai consumatori, ai licenziatari e alle aziende BIO SUISSE ORGANIC all'estero, Bio Suisse informa importanti gruppi target sui temi

dell'agricoltura biologica. Il numero di abbonati alla newsletter dei consumatori è cresciuto e sono significativamente aumentati i tassi di apertura e di clic. Bio Suisse ha inoltre redatto articoli per diversi giornali, riviste e portali online. La **rivista Bioattualità** ha assicurato anche nel 2020 la comunicazione rivolta ai produttori e ai licenziatari.



MOLTI NUOVI COLLABORATORI.

Nel 2020 il segretariato centrale ha dato il benvenuto a **22 nuovi collaboratori** tra cui una persona in formazione e uno stagista. Nove persone sono invece uscite. A fine 2020 Bio Suisse impiegava nel segretariato centrale di Basilea **77 persone**, di cui cinque a tempo determinato e tre persone in formazione nonché stagisti. Due collaboratori lavorano per Antenne Romande, mentre un'altra persona si occupa della comunicazione d'impresa nell'ufficio di Losanna. Considerati i gradi di occupazione a tempo parziale di fine 2020, l'organico corrisponde in totale a 51,5, o secondo la **media annua a 56,2 posti a tempo pieno**. L'organico del segretariato centrale è stato incrementato per poter realizzare i molti progetti imminenti e rispondere alle aumentate esigenze del lavoro quotidiano. Complessivamente nel 2020 sono stati creati in aggiunta circa otto posti a tempo pieno, oltre a posti a tempo determinato e stage.



NUOVO REPARTO.

Il reparto di recente creazione «**Progetti strategici e ricerca**» ha avviato le sue attività il 1° agosto 2020. L'obiettivo è portare avanti in modo mirato temi strategicamente importanti per lo sviluppo futuro. I temi da elaborare sono stati messi in ordine di priorità in un processo partecipativo che si è svolto l'autunno scorso. I sette collaboratori gestiscono progetti sui seguenti temi strategici: clima ed energia, suolo, sviluppo della sostenibilità delle aziende agricole, benessere degli animali, ProBio (ampliamento di Provieh ai settori coltura, suolo e sociale), ristorazione collettiva come nuovo canale di vendita nonché coordinamento della ricerca e management delle conoscenze. A partire dal 2021 si è aggiunta una capoprogetto per il tema «Responsabilità sociale internazionale».



IL FINANZIAMENTO È ASSICURATO.

Nel 2020 Bio Suisse ha accantonato riserve per la nuova veste grafica di bioboerse.ch e knospenhof.ch, come pure per il rilancio del sito web, inclusa integrazione dei social media. Inoltre sono disponibili fondi da destinare all'offensiva per la vendita diretta, le attività legate all'evento per i 40 anni di Bio Suisse nel 2021, la creazione di un sistema di informazione dei dati e per il posizionamento e lo sviluppo dei marchi Bio Suisse.



NOTIZIE DALLA DIREZIONE.

Dall'estate 2020 la direzione è composta come segue: **Balz Strasser** (Direttore), **Jürg Schenkel** (Marketing), **Marion Bollmann** (Finanze e servizi), **Lukas Inderfurth** (Comunicazione), **Dieter Peltzer** (Assicurazione e sviluppo della qualità) e **Thomas Pliska** (Progetti strategici e ricerca).

IL 2020 IN NUMERI.

Cifre e fatti selezionati sull'agricoltura biologica e il mercato biologico in Svizzera.

7'122

aziende agricole in Svizzera e nel Principato del Liechtenstein che producono secondo le direttive di Bio Suisse.

16,5 %

della **superficie agricola utile** coltivata in regime biologico in Svizzera.

445

franchi svizzeri è l'importo **pro capite** speso dai consumatori in Svizzera per i prodotti alimentari bio.

55 %

è la percentuale **di consumatori** che acquista prodotti biologici giornalmente o più volte a settimana.

10,8 %

è la **percentuale bio** nel mercato alimentare in Svizzera nel 2020.

3'856 mio

di franchi svizzeri è il **fatturato dei prodotti alimentari bio** in Svizzera.